

LEADER II

Un nuovo strumento per lo sviluppo complessivo dei territori rurali

L'Iniziativa Comunitaria LEADER (Liasion Entre Actions de Developpement de l'Economie Rurale) nasce per promuovere metodi innovativi di intervento a sostegno delle aree rurali.

Il Leader favorisce lo sviluppo locale mediante la collaborazione tra Enti locali e soggetti privati che programmano e gestiscono insieme le risorse del territorio.

In Toscana, come in altre regioni di Italia, il declino dell'agricoltura e lo spopolamento delle zone montane ha portato la popolazione a concentrarsi nelle aree di pianura, con conseguente incremento delle attività industriali e turistiche.

Questo spopolamento, oltre ad un impoverimento economico, porta ad una perdita della cultura del territorio, delle tradizioni e delle risorse ambientali.

LEADER II: un metodo per crescere insieme di operatori, enti pubblici e privati che costruiscono il proprio futuro.

Gli obiettivi del LEADER II sono:

- favorire la permanenza delle popolazioni nelle zone rurali;
- proteggere e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale;
- promuovere lo sviluppo di tutti i settori produttivi dell'area, utilizzando le risorse umane esistenti.



COMUNI INTERESSATI (obiettivo 5b):

- Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna
- Bibbiena, Capolona*, Castel Focognano, Castel S. Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano-Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Subbiano, Talla
- Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve S. Stefano, Sansepolcro, Sestino
- Arezzo*, Castiglion Fiorentino*, Cortona*

* parzialmente interessati



Il territorio della Provincia di Arezzo, interessato dal programma LEADER II, è definito nei suoi limiti amministrativi dal Reg. Com. 2081/93. 5b, per una superficie complessiva di 194.249 ha. Comprende le valli del Casentino, della Valtiberina e parte di quelle del Valdarno e della Val di Chiana, definite orograficamente da due dei principali corsi d'acqua italiani, il Tevere e l'Arno, e dai rilievi appenninici. I comuni ricadenti in questo territorio sono 25, con una popolazione di 103.373 abitanti con densità a Km² di 53,22. Questa area LEADER è caratterizzata da una forte incidenza delle zone montane con il 39,9%, contro i valori del 25,1% in Toscana e del 35,2% in Italia.

Il Programma LEADER II è attuato e promosso dal Gruppo di Azione Locale (GAL).



 **GAL**
Consorzio Appennino Aretino

tel e fax 0575 527047
e-mail: galaret@lina.it

Sede Amministrativa

Comunità Montana del Casentino
Via Roma, 203
52013 Ponte a Poppi (AR)
tel 0575 5071 fax 0575 507230

Sede Legale

Comunità Montana del Pratomagno
Via Genova, 11
52024 Loro Ciuffenna (AR)
tel. 0575 9172277 fax 0575 9172759

IMMEDIACAREZZO

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale



Iniziativa Comunitaria
Leader II



Comunità Europea



BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO

IL GAL

Gruppo di Azione Locale

In Toscana sono 10 i Gruppi di Azione Locale, quello della Provincia di Arezzo è denominato "Appennino Aretino".

Il **GAL "Appennino Aretino"**, costituitosi nel 1997, è una società consortile a r.l. ed è composta da enti pubblici quali: la Comunità Montana del Casentino, la Comunità Montana Valtiberina, la Comunità Montana del Pratomagno, Parco Nazionale Foreste Casentinesi Monte Falterona Campigna e la C.C.I.A.A. di Arezzo, e da soggetti privati rappresentati dalle associazioni di categoria provinciali quali: Coldiretti, Unione Agricoltori, C.I.A., Confartigianato C.N.A., Associazione Comercianti e Associazione Allevatori.

Il GAL, facendo proprie le esigenze del territorio in cui opera, **ha predisposto un Piano (PAL)** che raccoglie le istanze progettuali e gli interventi necessari allo sviluppo complessivo dell'area.



IL PAL

Piano di Azione Locale

Il PAL elaborato per l'area dell'Appennino Aretino persegue 2 finalità:

- Valorizzare il territorio
- Valorizzare le produzioni tipiche

Il programma è incentrato sull'azione congiunta di strategie che si integrano e si sviluppano in modo sinergico; 53 sono gli interventi che sono tra loro collegati in funzione della realizzazione di 7 itinerari:

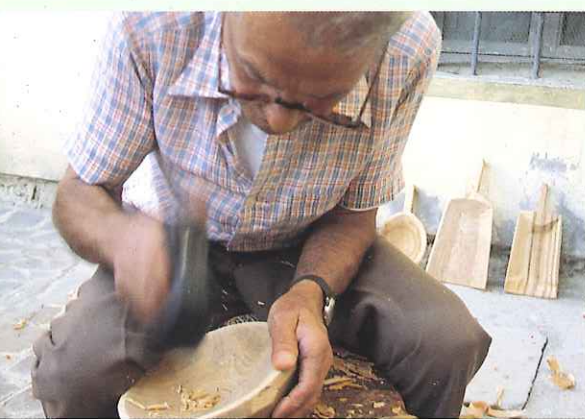
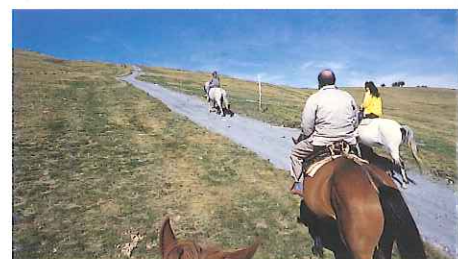
- equestre
- Valtiberina: gastronomia, arti e mestieri dell'Appennino
- monasteri e pievi romaniche
- etrusco Aretino-Cortonese
- "montagna cortonese"
- "Setteponti"
- percorsi didattici nel Parco Nazionale Foreste Casentinesi.

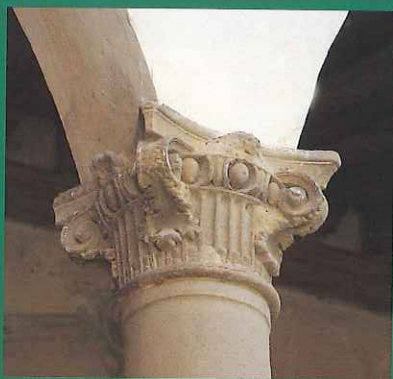
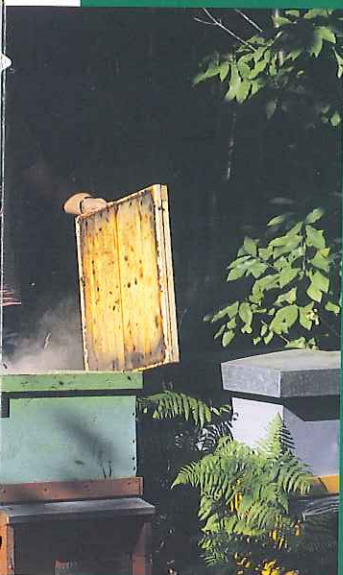
Nei 7 itinerari, sistema portante del Piano, si intrecciano tutti gli altri interventi per valorizzare

l'intero sistema in modo coordinato; da questi, collateralmente, si snodano altrettanti interventi per la valorizzazione di prodotti tipici nel settore agroalimentare, artigianale, nei servizi di ospitalità rurale. Verrà realizzato un marchio di tutela dei prodotti tipici che valorizzano l'intera area. Tutto il territorio del GAL "Appennino Aretino" sarà quindi interessato da interventi di riqualificazione e tipizzazione del settore artigianale, commerciale, ricettivo, turistico, nonché metodi innovativi di inserimento al lavoro dei giovani e alla creazione di nuove imprese.

Ci sono infatti interventi per la realizzazione nel territorio di 40 esempi di tipizzazione di punti vendita dei prodotti agroalimentari e botteghe artigiane che consentiranno agli operatori dei diversi settori di utilizzare tali "prototipi" come modello compiuto di iniziative efficaci ed attuabili a corredo dei 7 itinerari, come saranno importanti i 15 esempi di tipizzazione ed adeguamento dei servizi di ospitalità rurale.

Dai 7 itinerari non si discostano altri tipi di progetti come l'organizzazione di fiere promozionali dei prodotti tipici di qualità e qualità biologica; l'organizzazione di 15 postazioni info-points per l'informazione e collegamento fra le varie strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere; interventi aziendali dimostrativi per diffondere l'adeguamento tecnologico in agricoltura ed artigianato.





Attuazione del Piano di Azione Locale

Gli interventi presenti nel PAL saranno attuati da un soggetto pubblico o privato definito **BENEFICIARIO**.

Il Beneficiario è colui che percepisce il contributo dei fondi LEADER cofinanziando l'intervento.

Il Beneficiario viene individuato dal GAL

- **direttamente:** qualora vi sia una stretta e diretta correlazione tra la tipologia dell'intervento da realizzare e il beneficiario stesso;
- **indirettamente:** in questo caso con bando pubblico, dove verrà data la massima diffusione, informando tutte le organizzazioni di categorie interessate e con affissioni nelle sedi dei Comuni del territorio.

Il GAL "Appennino Aretino", soggetto gestore del piano predisposto per la valorizzazione delle aree montane aretine, potrà diventare un **laboratorio** da usare anche in futuro per costruire comuni strategie di sviluppo sociale, economico ed occupazionale, basato su legami culturali antichi e comuni in questa terra aretina.

